

## Energia elettrica dagli scarti produzione agrumi, al via in Sicilia l'impianto pilota



*Nello stabilimento inaugurato si lavorerà il "pastazzo", cioè il residuo umido dell'industriale del succo. Si tratta di circa il 60 per cento del quantitativo di frutta trattato*

di F. Q. | 10 aprile 2015

[COMMENTI](#)

Ottenere **energia elettrica** dallo smaltimento dei rifiuti della produzione degli **agrumi**, trasformando polpe, semi e bucce attraverso una **lavorazione biologica**. Questo farà il nuovo impianto pilota del progetto "Energia dagli agrumi", promosso dal *Distretto agrumi* di Sicilia in collaborazione con l'università di **Catania** e la cooperativa **Empedocle**. E l'obiettivo è estendere il progetto all'intera Regione. Nello stabilimento si lavorerà il "pastazzo", cioè il residuo umido della produzione industriale del succo di agrumi, che rappresenta circa il **60%** del quantitativo di frutta trattato e che verrà riutilizzato così da ridurre gli elevati costi di smaltimento. Al momento il residuo viene utilizzato come ammendante in agricoltura e, in quantità minori, come additivo per l'alimentazione umana o compost.

L'impianto, creato anche grazie al finanziamento di the **Coca-cola foundation**, sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Il costo di smaltimento della produzione media annua di pastazzo (circa 340 mila tonnellate) è di oltre 10 milioni di euro (30 euro a tonnellata).

Per risolvere il problema dei residui agrumicoli nella Regione si è contato che basterebbero **20 digestori** come l'impianto pilota. Una piccola struttura capace di valorizzare il pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (come sansa, vinacce e pale di fichi d'India) e coltura in rotazione o secondi raccolti può fornire, infatti, 500 normal metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre **1 MW** di energia elettrica, quantitativo sufficiente per alimentare in media il consumo di **333 abitazioni**.